

Con circolare di Regione Lombardia prot. Q1.2006.0015020 del 30/06/2006 è stato stabilito che il progetto definitivo da allegare alle istanze è quello definito dalla D.G.R. 6 agosto 2002 n. 7/10161, integrato dai contenuti della D.G.R. n. 11045/02, relativa a “linee guida per l’esame paesistico dei progetti”.

- L’istanza deve essere presentata, completa di tutta la documentazione, contestualmente a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento; **alla domanda in originale** si applicano le disposizioni in materia di bollo (D.P.R. 642/1972 e s.m.i.);
- Non verranno accettate domande carenti della documentazione necessaria alla valutazione tecnica dell’istanza;
- Eventuali richieste di documentazione integrativa effettuate in sede di istruttoria, comporteranno la sospensione dei termini per il rilascio dell’autorizzazione, che riprenderanno a decorrere dal momento in cui pervenga la documentazione carente. Nel caso le ditte, entro il termine fissato per le integrazioni, non abbiano provveduto a presentare quanto richiesto, la domanda di autorizzazione viene archiviata;
- La richiesta del versamento degli oneri istruttori viene effettuata dalla Provincia in sede di avvio del procedimento;
- Il soggetto istante, dopo la conferenza di servizi conclusiva, deve presentare alla Provincia n° 4 copie dell’elaborato grafico del progetto definitivo, così come approvato in sede di conferenza. Tale elaborato sarà parte integrante dell’atto autorizzativo. Trascorso il termine indicato in sede di Conferenza, qualora le ditte non abbiano provveduto a presentare le copie previste, l’istanza di autorizzazione viene archiviata;
- I provvedimenti di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti e/o varianti sostanziali decadono automaticamente qualora il soggetto autorizzato:
 - non inizi i lavori entro un anno dal rilascio dell’autorizzazione;
 - non completi la realizzazione dell’impianto o sue parti funzionali (linee) entro tre anni dal rilascio dell’autorizzazione;
- L’impianto dovrà essere realizzato conformemente al progetto approvato e non potrà essere avviata la gestione prima del definitivo completamento. A tal fine, l’avvenuta ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata alla Provincia.
- L’impianto che prevede operazioni di miscelazione dovrà essere conforme a quanto stabilito dalla DGR del 3 dicembre 2008 n. 8/8571 BURL serie ordinaria n. 52 del 22 dicembre 2008.



Provincia di Lecco

Marca bollo
Euro 16,00

Alla PROVINCIA DI LECCO
Settore Ambiente Ecologia - Ufficio Rifiuti
Industriali
Piazza Lega Lombarda
23900 Lecco

e p.c. Al COMUNE DI.....
(indirizzare al Comune competente relativo
all'insediamento)

e p.c. Al Dipartimento A.R.P.A. di Lecco
Via 1 maggio 21/b
23848 Oggiono (Lc)

Alla Comunità Montana di
_____ (se presente)

All'Ente Parco di
_____ (se presente)

SCHEMA DI DOMANDA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE con contestuale VARIANTE

OGGETTO: domanda di autorizzazione ai sensi degli artt. 210 e 208 comma 20 del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i, per il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti e la realizzazione e l'esercizio di variante/i sostanziale/i.

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, il, residente a, via n., nella sua qualità di Titolare/Legale Rappresentante della Ditta (ragione sociale), con sede a, via n., tel, fax., codice fiscale /partita IVA

CHIEDE

Il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti per l'esercizio delle operazioni di recupero e/o smaltimento(specificare come indicate negli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06). e l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione di variante/i sostanziale/i all'impianto sito in comune di, via n., di cui all'autorizzazione rilasciata con provvedimento n. del

Al suddetto fine allega la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (come da allegato A);

2. Atto da cui risulti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto (proprietà, affitto, ecc.) in originale o copia conforme (allegando la certificazione come da allegato C);
3. Organigramma del personale da adibire alla gestione dell'impianto;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di accettazione dell'incarico di direttore tecnico responsabile dell'impianto di gestione rifiuti (come da allegato B);
5. Certificato di Destinazione Urbanistica dell'area con estratto del P.R.G. e N.T.A. rilasciato dal Comune;
6. Dichiarazione resa dal Comune dell'eventuale assenza/presenza di vincoli D.Lgs. 42/04 e r.d.l. 3267/23, fasce fluviali e aree di dissesto idrogeologico individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001) e /o altri vincoli con allegato estratto tavola dei vincoli;
7. Dichiarazione del comune o dell'ente gestore di inesistenza di punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse nel raggio di mt. 200 dall'impianto (in originale o copia conforme allegando la certificazione come da allegato C);
8. Sintesi tecnica dell'attività già autorizzata e progetto definitivo relativo alle varianti (come da allegato D);
9. Per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la dichiarazione del progettista che attesti tale condizione;
10. Dichiarazione che i rifiuti in "R 13" vengono avviati al recupero entro sei mesi (per ottenere l'agevolazione della riduzione al 10% della fidejussione);
11. fotocopia della propria carta di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a dichiara:

sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri;

TIMBRO E FIRMA

(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETA' (artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a, il, residente a, via, n., in relazione alla domanda di
..... (indicare l'oggetto della domanda), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- 1) di rappresentare, in qualità di la ditta
avente:
 - sede legale in, via, n.;
 - iscrizione al Tribunale di n. del
 - iscrizione alla C.C.I.A.A. di n. del
 - cod.fisc./p.IVA
 - capitale sociale.....;
 - oggetto sociale
 - durata della società.....;
- 2) di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani;
- 3) di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede legale o stabile organizzazione in Italia;
- 4) che la stessa ditta è iscritta al registro delle Imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
- 5) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- 6) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- 7) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;
- 8) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni, nè di essere sottoposto a provvedimenti e/o procedure di cui alla L. n. 575/1965 e successiva normativa antimafia;
- 9) di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/94;
- 10) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui sopra;
- 11) che la ditta è proprietaria dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto o ne ha la piena disponibilità per la durata minima di 11 anni in base a(contratto di affitto, preliminare d'acquisto ecc.);
- 12) che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di cui agli artt. 208 e 210 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

il dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

N.B:

L'Allegato A (Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà) relativo all'attestazione dei requisiti soggettivi, va compilato dal titolare nel caso di impresa individuale, da ogni socio amministratore in caso di società in nome collettivo e dagli accomandatari di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____ e residente a _____ (___) in via
_____ n° _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro
in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del d.p.r. n. 445 del
28/12/2000),

Dichiara

di avere accettato l'incarico di Direttore Tecnico Responsabile dell'impianto di gestione rifiuti, di titolarità
della ditta _____, sito in comune di _____ via
_____ n _____.

Luogo e data

il dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DI CONFORMITA'
ALL'ORIGINALE DI COPIA**

(artt. 19 e 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....il e
residente a..... (.....) in via..... n°.....,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.
76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

Dichiara

Di essere a conoscenza del fatto che l'allegata copia del seguente atto/documento:

conservato/rilasciato dalla seguente Amministrazione pubblica _____

è conforme all'originale.

....., il

il dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO D

SINTESI TECNICA E PROGETTO DEFINITIVO DELLA/E VARIANTE/I

1. Premessa

La relazione tecnica dovrà contenere una sintesi dell'attività già autorizzata con gli elementi necessari per avviare e concludere il procedimento di rinnovo dell'autorizzazione in essere, e il progetto definitivo, delle varianti richieste.

Il progetto, elaborato in forma completa e dettagliata in tutte le sue parti, è costituito dalla seguente documentazione che deve essere datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato e dal legale rappresentante:

- *Relazione tecnica;*
- *Elaborati grafici;*
- *Studio di impatto ambientale, ove previsto dalle vigenti normative, ovvero Studio di compatibilità ambientale.*

2. Documentazione generale

2.1. relazione tecnica:

- 1) indicare la localizzazione dell'impianto (ubicazione, mappale, foglio, superficie occupata, accesso);
- 2) indicare la perimetrazione dell'impianto in coordinate Gauss-Boaga (Carta Tecnica Regionale);
- 3) relazione sulla localizzazione dell'impianto, valutata in rapporto ai principi escludenti, penalizzanti o favorevoli previsti dal capitolo 8 del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), approvato con d.g.R. n. 220 del 27/06/2005, come modificata dalla d.g.r. n.8/6581 del 13.02.2008;
- 4) il progetto deve essere conforme alle linee progettuali previste al paragrafo 8.7 del Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), approvato con d.g.R. n. 220 del 27/06/2005 come modificata dalla d.g.r. n.8/6581 del 13.02.2008;
- 5) integrare il progetto con i contenuti della d.g.r. n. 11045/02 del 08/11/02 relativa a "linee guida per l'esame paesistico dei progetti" pubblicata sul B.U.R.L. 2° supplemento straordinario al n. 47 del 21/11/02;
- 6) riferire sull'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'impianto (viabilità, acquedotto, fognatura, ecc.);
- 7) descrivere puntualmente le operazioni di recupero e/o smaltimento effettuate (rif. allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06) per ogni tipologia di rifiuto (cod. CER);
- 8) descrivere le modalità di stoccaggio (deposito preliminare-D15 o messa in riserva-R13) di ogni tipologia di rifiuto (cod. CER) sia in ingresso che in uscita e di deposito delle materie prime secondarie, specificando in dettaglio le caratteristiche, le capacità volumetriche e le superfici occupate;
- 9) descrivere le caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio dei rifiuti (deposito preliminare-D15, messa in riserva-R13) e di deposito delle MPS e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero e/o smaltimento, anche compilando per ogni area la relativa scheda come da allegato 1;
- 10) descrivere i sistemi e le attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli sversamenti accidentali,
- 11) descrivere dettagliatamente la rete di raccolta ed il sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche e di dilavamento in conformità alle disposizione della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e dai Regolamenti Regionali 24/03/2006 nn. 3 e 4 e D.G.R. n. 8/2772 del 21/06/06, allagando la relativa autorizzazione allo scarico;
- 12) specificare i dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni indicando: codice CER (rif. allegato D della parte IV del D.Lgs. 152/06) e denominazione, classificazione, caratteristiche di pericolo dei rifiuti pericolosi, stato fisico, peso specifico, quantità massima di stoccaggio (deposito preliminare-D15 o messa in riserva-R13) in mc. e t., capacità giornaliera ed annuale di trattamento (t/g e t/a) con riferimento alla potenzialità massima tecnica dell'impianto (dato di targa). Specificare i rifiuti decadenti dal trattamento indicandone le quantità (mc e t.).Precisare le eventuali m.p.s. provenienti

dalle operazioni di recupero indicandone le quantità (mc e t.) e le caratteristiche che devono essere conformi al d.m. 05.02.1998 e s.m.i. nonché successivi atti normativi applicabili ai sensi di legge;

- 13) descrivere la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso; Nel caso di codice CER “specchio” (es. 19.12.07 legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06) dovrà essere prevista procedura di caratterizzazione analitica per l'accettazione del rifiuto non pericoloso;
- 14) riportare la descrizione, gli schemi di principio, gli schemi di flusso e i disegni schematici dei vari processi;
- 15) illustrare le caratteristiche delle emissioni previste e le soluzioni tecniche adottate al fine di contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- 16) definire le procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza);
- 17) per gli impianti che effettuano le operazioni di smaltimento D8, D9 la relazione deve essere integrata con gli elementi previsti al punto 3.2 della D.G.R. 6 agosto 2002 n. 7/10161;
- 18) per gli impianti che effettuano operazioni di recupero mediante compostaggio (R3) il progetto definito deve essere integrato con quanto previsto dalle “linee guida relative alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di compost” di cui alla DGR 12764/03 e s.m.i.;
- 19) per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti RAEE il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal d.lgs. 151/2005 allegati n. 2 e 3.

2.2. *elaborati grafici (formato max. A0):*

- 1) stralcio (in formato almeno A3) della carta tecnica regionale in scala 1:10.000 con evidenziato il perimetro del sito aziendale, centrato rispetto al foglio;
- 2) stralcio del P.R.G. (in formato almeno A3) vigente o di quello eventualmente adottato con evidenziato il perimetro del sito aziendale (in copia conforme);
- 3) estratto mappa catastale in scala 1:1.000 e 1:2.000, con l'individuazione dei mappali interessati (in copia conforme);
- 4) tavola grafica comparativa tra lo stato di fatto e lo stato di progetto per gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento in scala 1:100, sulla quale devono essere riportate, con colore giallo le demolizioni, e con colore rosso le nuove opere;
- 5) tavole grafiche (planimetria e sezioni) relative alle aree di stoccaggio (deposito preliminare-D15, messa in riserva-R13) rifiuti, con particolari in scala adeguata che illustrino le modalità di copertura, impermeabilizzazione ed i sistemi di raccolta di eventuali sversamenti;
- 6) planimetria in scala non superiore a 1:100, con rappresentazione delle modalità e delle caratteristiche di cui ai punti 9) e 10) della Relazione Tecnica; in particolare sono da indicare le aree destinate alle operazioni di recupero e/o smaltimento, la viabilità interna dell'impianto ed, in legenda, per ogni area, la superficie, i tipi ed i quantitativi dei rifiuti sia in ingresso che in uscita e delle materie prime secondarie (mq., CER, mc. e t.);
- 7) schema del sistema di smaltimento delle acque reflue, meteoriche e di dilavamento in scala 1:100, con particolari (pozzetti separatori, pozzetti di prima pioggia, camerette di ispezione, ecc.), in scala adeguata ed indicazione del punto di scarico (fognatura, c.i.s, ecc.);
- 8) studio di impatto ambientale - studio di compatibilità ambientale:

2.3.1 Lo studio di impatto ambientale, ove previsto dalla normativa vigente relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) Regionale, è redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia.

- In particolare, qualora la variante **ricada** nella casistica dell'allegato III parte II del d.lgs. 152/06 e s.m.i., lo studio di impatto ambientale va presentato alla Regione Lombardia (ente preposto al rilascio del VIA), Direzione Generale Territorio ed Urbanistica, Programmazione e Pianificazione territoriale Struttura VIA, via Sasseti 32/2, 20124 Milano, e in copia agli altri Enti interessati (Provincia di Brescia - “Settore Assetto Territoriale, Parchi, VIA” e “Settore

Ambiente, Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia ”, Comune, ARPA, ASL). Copia della ricevuta di presentazione alla Regione o decreto regionale di pronuncia di compatibilità ambientale devono essere allegati alla presente istanza ;

- Qualora la variante **ricada** nella casistica dell'allegato IV parte II del d.lgs. 152/06 e s.m.i., la verifica di assoggettabilità alla VIA, effettuata attraverso il metodo di cui al d.d.g. 27 marzo 2000 n. 7658 integrato con i criteri previsti dall'allegato V del d.lgs. 152/06 parte II, va presentata alla Regione Lombardia (ente competente per la procedura di valutazione tecnica), D.G. Servizi e Reti di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, Reti e infrastrutture, Struttura Autorizzazioni e certificazioni Via Pola, 12/14 20124 Milano; copia della ricevuta di presentazione alla Regione deve essere allegata alla presente istanza.

2.3.2 Lo studio di compatibilità ambientale deve essere presentato ogni qual volta non sia stato redatto lo studio di impatto ambientale [quindi anche nel caso di impianti che hanno presentato la verifica di assoggettabilità alla V.I.A.].

Lo studio di compatibilità ambientale, che fa parte integrante del progetto definitivo, analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento, sull'ambiente e sulla salute ed in particolare contiene:

- 1) l'indicazione della localizzazione dell'intervento riferita alla sua potenziale incidenza spaziale, territoriale e sulle risorse naturali nonché alla corrispondenza ai piani urbanistici, paesaggistici e di settore ed alla presenza di eventuali vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali e idrologici, supportata da adeguata cartografia. Lo studio deve prendere in esame un'area compresa nel raggio almeno di 1000 mt. dall'ubicazione dell'impianto e dovrà mettere in evidenza anche i seguenti siti sensibili: residenziali, commerciali, terziari e di servizi, strutture scolastiche, ospedali, case di riposo ecc.;
- 2) nel caso di realizzazione di nuove costruzioni o pavimentazioni i risultati dei campionamenti effettuati sul terreno naturale, volti a verificare il rispetto dei limiti tabellari previsti dall'allegato 5 alla parte IV del d.lgs 152/06 per la destinazione d'uso prevista; a tale fine allegare i certificati di analisi e una planimetria in scala adeguata riportante l'ubicazione dei punti di prelievo;
- 3) l'individuazione degli eventuali impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati presenti nell'area in esame;
- 4) la descrizione delle principali alternative, per quanto riguarda l'ubicazione e la concezione dell'opera proposta, che sono state prese in esame; nel caso di localizzazione in contrasto con le previsioni di P.R.G. vanno indicate le motivazioni che hanno portato a tale scelta;
- 5) la descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette a subire effetti indotti dall'impianto, nonché la descrizione degli effetti sulle stesse componenti ambientali indotti dall'impianto e dalle connesse attività di trasporto;
- 6) descrizione delle modalità accettazione, carico e scarico dei rifiuti e dei presidi adottati nel caso di movimentazione di rifiuti liquidi e/o pulverulenti (allegato 5 – parte I) alla parte V del d.lgs. 152/06);
- 7) valutazione dell'impatto acustico attribuibile all'attività ed al traffico veicolare indotto, in rapporto ai siti sensibili di cui al punto 1) e stralcio del piano di zonizzazione acustica comunale relativo al raggio di 500 metri dal perimetro aziendale;
- 8) la descrizione dei dispositivi di prevenzione, eliminazione e/o mitigazione, degli effetti delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e delle emissioni sonore prodotte dall'impianto; valutazione dei punti di ricaduta delle emissioni, anche sonore, e dimostrazione, ove possibile, che la ricaduta è all'interno del perimetro aziendale;
- 9) i sistemi di monitoraggio ambientale secondo le specificazioni derivanti dalla normativa vigente o da particolari esigenze in relazione alle singole opere;
- 10) le misure di ripristino ambientale dell'area interessata dopo la chiusura dell'impianto. Al fine di poter ripristinare l'area secondo le condizioni iniziali è necessario effettuare un'investigazione del suolo al termine dell'attività;
- 11) per modifiche e/o ampliamenti di impianti già autorizzati che hanno presentato la verifica di assoggettabilità alla V.I.A, lo studio di compatibilità ambientale, deve essere integrato con la documentazione prevista dal d.d.g. 27 marzo 2000 n. 7658.

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE AREE

Superficie insediamento mq. □□□□□□□□
 Superficie destinata all'attività mq. □□□□□□□□
 Superficie a verde mq. □□□□□□□□
 Superficie a parcheggio e movimentazione mezzi mq. □□□□□□□□

AREA DI STOCCAGGIO n° _____

<input type="checkbox"/> Rifiuti in entrata	<input type="checkbox"/> Rifiuti in uscita
<input type="checkbox"/> Sup. pavimentata <input type="checkbox"/> coperta mq. □□□ <input type="checkbox"/> scoperta mq. □□□ tipo di pavimentazione <input type="checkbox"/> asfalto mq. □□□ <input type="checkbox"/> cemento mq. □□□ <input type="checkbox"/> altro ____ mq. □□□ tipo di impermeabilizzazione <input type="checkbox"/> telo HDPE mq. □□□ <input type="checkbox"/> altro ____ mq. □□□	<input type="checkbox"/> Superficie pavimentata <input type="checkbox"/> coperta mq. □□□ <input type="checkbox"/> scoperta mq. □□□ tipo di pavimentazione <input type="checkbox"/> asfalto mq. □□□ <input type="checkbox"/> cemento mq. □□□ <input type="checkbox"/> altro ____ mq. □□□ tipo di impermeabilizzazione <input type="checkbox"/> telo HDPE mq. □□□ <input type="checkbox"/> altro ____ mq. □□□
<input type="checkbox"/> Sup. non pavimentata <input type="checkbox"/> coperta mq. □□□ <input type="checkbox"/> scoperta mq. □□□	<input type="checkbox"/> Sup. non pavimentata <input type="checkbox"/> coperta mq. □□□ <input type="checkbox"/> scoperta mq. □□□

AREA DI TRATTAMENTO n° _____

<input type="checkbox"/> Sup. pavimentata tipo di pavimentazione <input type="checkbox"/> asfalto mq. □□□ <input type="checkbox"/> cemento mq. □□□ <input type="checkbox"/> altro _____ mq. □□□ tipo di impermeabilizzazione <input type="checkbox"/> telo HDPE mq. □□□ <input type="checkbox"/> altro _____ mq. □□□	<input type="checkbox"/> coperta mq. □□□ <input type="checkbox"/> scoperta mq. □□□
---	---

Nota 1: compilare una scheda per ogni singola area di stoccaggio, sia per rifiuti in entrata che uscita e per ogni singola area di trattamento

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL' ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/03 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito indicato "Codice") ha la finalità di garantire che il trattamento dei Suoi dati avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale.

In relazione alla raccolta dei dati personali che la Provincia di Brescia si appresta a fare nel rispetto di quanto previsto dal Codice, La informiamo, ai sensi dell'art. 13 del decreto citato, di quanto segue:

TRATTAMENTO: definizione

Considerando che per trattamento si intende "Qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati" (art. 4 del Codice), a seguito della raccolta dei suoi dati personali avrà inizio un trattamento sugli stessi da parte di questo Ente.

finalità

Le assicuriamo che i Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, precisamente, per finalità amministrative riguardanti la sua domanda/comunicazione e lo svolgimento del conseguente rapporto amministrativo.

modalità

La informiamo anche che il trattamento dei Suoi dati personali potrà essere effettuato sia con strumenti elettronici sia senza il loro ausilio, su supporti (secondo i casi) di tipo cartaceo o elettronico e ciò potrà avvenire per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono state raccolte e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto a Lei spettante.

All'uopo specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

A questo ultimo proposito, La informiamo che l'Ente ha adottato uno specifico ed aggiornato *Documento Programmatico di Sicurezza*.

NATURA FACOLTATIVA O OBBLIGATORIA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI EVENTUALE RIFIUTO

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio per le finalità connesse al procedimento amministrativo. L'eventuale rifiuto determina l'impossibilità di procedere.

SOGGETTI I CATEGORIE DI SOGGETTI PER LA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I suoi dati potranno essere comunicati ai seguenti soggetti esterni all'Ente: Regione Lombardia, Enti locali interessati, ARPA, altri soggetti che per legge sono chiamati a partecipare al procedimento, Autorità di Polizia e Autorità Giudiziarie.

Essi potranno anche essere comunicati a:

- tutti quegli altri soggetti pubblici che li richiederanno e siano espressamente autorizzati, da norme di legge o di regolamento, a trattarli (più in specifico, siano autorizzati da norme di legge o di regolamento o comunque ne abbiano necessità per finalità istituzionali e, in tale ultima ipotesi, si sia seguita la procedura di cui all'art. 39, co.2 del Codice) e/o
- ulteriori soggetti anche privati che siano legittimati a conoscerli in base a specifiche norme di legge o di regolamento (ad esempio, ai sensi della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. sul diritto di accesso ai documenti amministrativi) ma non siano individuabili allo stato attuale del trattamento.

Dei suoi dati potranno venirne a conoscenza il Responsabile di trattamento dei vari Settori/Servizi dell'Area Ambiente e/o gli incaricati della stessa Area, in specifico degli uffici provinciali dell'Assessorato all'Ambiente ed Energia e gli altri incaricati di trattamento che, sempre per fini istituzionali, debbano successivamente conoscerli per compiti inerenti al loro ufficio.

La diffusione dei Suoi dati personali (intesa come la conoscenza da parte di soggetti indeterminati) avverrà solo quando prevista da una norma di legge o di regolamento e nell'ambito del presente procedimento. La diffusione degli eventuali dati sensibili idonei a rivelare il Suo stato di salute nonché di dati giudiziari da Lei forniti non è ammessa.

Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003.